

UNA VOCE

DALLE DUE TORRI

Informatore della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano
Piazza Sant'Ambrogio, 15 - Tel. 02 86450885 - Fax 02 8693839



www.santambrogio-basilica.it - santambrogio@chiesadimilano.it - C.C.P. 26958207

IL PIANETA È MOLTO INQUINATO... MA ANCHE IL CUORE DELL'UOMO.

Ci si preoccupa moltissimo dell'inquinamento ambientale del pianeta e dell'atmosfera, delle acque e del buco dell'ozono... ma poco o quasi per nulla dell'**inquinamento interiore e morale**.

Mi chiedo: chi si dà pensiero dell'inquinamento della verità, dovuto ad esempio a forme distorte di informazione? A tutti dispiace profondamente vedere i cormorani coperti di catrame che tentano di uscire dalle acque del mare dopo l'ennesima catastrofe ambientale, ma non molti si indignano con pari intensità per i nostri ragazzi, precocemente e ininterrottamente inquinati da spettacoli televisivi insulsi e da esempi comportamentali per nulla raccomandabili.

Non voglio contrapporre i due tipi di inquinamento: anche combattere l'inquinamento ambientale e difendere la bellezza del creato è un segno di progresso e di civiltà e un compito specifico del cristiano.

Gesù nel vangelo ci parla della pulizia, quella interiore, mettendoci in guardia dal pericolo dell'esteriorità. Nella discussione sul puro e l'impuro Gesù dice che non sono le cose



Nella notte tra il 22 e il 23 febbraio 2010, ignoti hanno immesso dolosamente un'ingente quantità di petrolio nel fiume Lambro, già da anni vittima di pesanti forme di inquinamento a tal punto da essere annoverato tra i corsi d'acqua più inquinati d'Europa: un bel primato! Questo disastro ambientale è saldamente legato a quell' "inquinamento del cuore" che genera gesti irresponsabili anche gravi, come in questo caso. Nella foto un vigile milanese tenta di salvare un'anatra lavandola ad una fontanella.

esterne e materiali che rendono impuri. Così pensavano i farisei, che avevano una concezione materialistica della purezza: essi identificavano il puro con il pulito, perciò si lavavano e facevano tante abluzioni rituali, ma tutta questa attenzione per l'esteriorità non basta: «*Ciò che esce dall'uomo, questo lo contamina! Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive e contaminano l'uomo*» (Marco 7,18). E ancora: «*L'uomo buono dal suo buon tesoro trae cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae cose cattive*» (Matteo 12,34).

IL PIANETA È MOLTO INQUINATO... MA ANCHE IL CUORE DELL'UOMO

segue da

All'uomo serve una purificazione che lo raggiunga al cuore: occorre una **"ecologia del cuore"**, un'attenzione al cuore, non solo all'esteriorità.

La parola "ecologia" deriva dal greco *oikos* "casa" o anche "ambiente" e *logos*, "discorso" o "studio".

Dobbiamo custodire e tenere pulito l'ambiente, a partire da quello più vicino, che è proprio il nostro cuore.

Tutti dobbiamo intraprendere un'opera di **"bonifica del cuore"**: l'uomo può anche riuscire a mentire, ma non riuscirà a mentire nel suo cuore, cioè nell'intimo di sé stesso.

C'è un drammatico inquinamento ambientale che riguarda certamente l'ecologia naturale del nostro pianeta, ma questa situazione preoccupante non è slegata da una certa

forma di inquinamento del cuore. Molto spesso i grandi disastri ambientali non sono banali incidenti ma il segno di un eccessivo e irresponsabile sfruttamento delle risorse naturali, di un cuore inquinato dall'interesse e dall'egoismo.

Ciò che inquina il cuore è di difficile identificazione, forse è quasi invisibile, ma sono purtroppo visibili i suoi tristi effetti sulla comunità umana!

Le beatitudini - le istruzioni per chi vuole essere felice - ci suggeriscono il segreto della vera felicità: : *«Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio»* (Matteo 5,8).

Facciamo pulizia, a partire dal nostro cuore: sapendo che gli uomini giudicano dalle apparenze, ma Dio vede ciò che c'è nel cuore.

don Erminio



Il 30 gennaio abbiamo festeggiato tutte le famiglie. In questa occasione la segreteria parrocchiale si è trasformata... in un asilo! Ma sappiamo che il Signore ci invita sempre ad accogliere la vita: "lasciate che i bambini vengano a me".

“E DIO VIDE CHE ERA BELLO”

La lingua ebraica - povera di vocaboli - manca di un termine specifico per esprimere il concetto di bellezza, ma questo non significa che nella bibbia sia assente il gusto per la Bellezza. Ci sono infatti ben cinque vocaboli che si ricollegano a ciò che noi diciamo “bello”. Il principale è l’aggettivo “tòb” (si pronuncia tòv) che corrisponde al greco “kalòs”: ritorna ben 471 volte nell’antico testamento e significa *bello, piacevole, vero, buono, perfetto...* Dio è innanzitutto “tòb”, bello! *“Assaporate e gustate quanto Dio è bello/buono!”* (salmo 27,13).

“Bello” è il creato! Uno dei due racconti della creazione (genesi 1) descrive la grande opera di Dio creatore secondo lo schema dei sei giorni lavorativi. Il termine di ogni giorno della creazione è segnato dal ritornello: *“...e Dio vide che era bello!”*. Ma alla sera del sesto giorno, dopo aver creato l’uomo - *“maschio e femmina li creò”* - Dio guardò e vide che *“era molto bello!”*. Dunque la prima parola di Dio è stata: *“che bello!”* e la seconda: *“bellissimo!”*. La bellezza del creato viene cantata con ammirato stupore in tanti passi della Scrittura.

Ma bello è soprattutto “l’uomo”, l’essere che riflette meglio lo splendore e la bellezza di Dio: *“davvero lo hai fatto poco meno di un dio!”* (salmo 8,6).

Il vertice della bellezza è però Gesù: icona del Padre, *“irradiazione della gloria di Dio e impronta della sua sostanza”* (Ebrei 1,3). Nel vangelo di Giovanni (10,14), Gesù dice: *“io sono il bel pastore”* e Agostino, il più grande cantore della bellezza, affermerà che Gesù è *“bellezza antica e sempre nuova”*.

L’insegnamento biblico però ammonisce l’uomo a non lasciarsi incantare da ciò che è bello solo esteriormente, a non lasciarsi sedurre da una bellezza effimera e materiale che è solo *“fuga nell’irrazionale o nel puro estetismo”* (Benedetto XVI).



La Bellezza del Creato è più forte anche del... cemento armato!

Il cristianesimo è “filocalia”, cioè eccede la bellezza. La gente oggi non capisce più il linguaggio dottrinale, meno ancora quello morale: comprende però il linguaggio estetico.

E’ stato detto che *“la bellezza salverà il mondo”*. Sono molti coloro che arrivano a Dio *“per viam pulchritudinis”*, attraverso la via della Bellezza. Parlando agli artisti, papa Benedetto XVI ha detto: *“arte significa, dentro ogni cosa, mostrare Dio: perché l’arte è una sorta di appuntamento con il mistero”*. E aggiungeva: *“La creazione è opera di Dio, la prima arte da rispettare! Ma oggi è rovinata da fenomeni negativi a livello sociale ed economico. Anziché coltivare la bellezza, l’uomo sfrutta senza coscienza le risorse del pianeta e ne sfregia le meraviglie naturali”*.

Che la Bellezza ritorni a brillare tra noi:
La Bellezza di un’umanità fraterna, gioiosa,
libera, aperta.

La Bellezza di volti luminosi e festosi.
La Bellezza della liturgia... della musica...
dell’arte...

Ma soprattutto la Bellezza del vangelo!

Che la nostra comunità cristiana diventi veramente “casa della Bellezza”.

don Giovanni

IL RAPPORTO CON IL CREATO È UNA QUESTIONE SPIRITUALE

Fratel Enzo Bianchi, priore della Comunità monastica di Bose, insieme a testi che parlano direttamente della fede e del cammino cristiano, ultimamente ha pubblicato libri che affrontano temi come la vita, la memoria, la terra e le stagioni. E' il caso de "Il pane di ieri", ma anche dell'ultima fatica editoriale, "Ogni cosa alla sua stagione" (entrambi Einaudi). La famiglia, le radici, le amicizie, l'essere stati amati, le occasioni, le esperienze vissute, determinano il carattere e orientano l'esistenza di ognuno di noi. Dice Enzo Bianchi: "È molto importante avere qualcuno che creda in noi, e, se ci pensiamo bene, questo vale anche nell'amore. Conosco molte coppie il cui amore si rompe perché c'è una mancanza di fede nell'amore dell'altro: senza questa basilare fiducia l'amore non può durare, la fedeltà non è possibile, la perseveranza diventa una schiavitù troppo forte da portare e tutto va in frantumi". Anche riconoscere la Bellezza del creato e delle relazioni può essere una grande lode a Dio, un godere di ciò che è uscito dalle sue mani e che Egli ha visto dichiarato «bello e buono». Anche nella creazione Dio ha avuto tanta fiducia nelle sue creature, e, una volta che le ha fatte, le ha viste «belle e buone». Come possiamo noi non vedere buone tutte le cose che ci circondano e di cui addirittura ci nutriamo? Il rapporto con il Creato è una questione spirituale. Un posto particolare, in queste pagine, ce l'ha l'amicizia, raccontata con parole dolcissime e insieme esigenti. L'amicizia è balsamo di vita, e anche una disciplina che non si finisce mai di imparare: "L'amicizia innanzitutto deve essere qualcosa che noi vogliamo vive-

re, e anche quando viene meno dall'altra parte, quando l'amico non si fa sentire o sta vivendo un momento di difficoltà con noi, dobbiamo avere il coraggio di ricominciare. E questa disciplina – indispensabile anche nell'amore – è la garanzia perché l'amicizia possa durare e destare stupore ogni giorno, come se fosse una cosa nuova, una storia che ricomincia". Infine troviamo pagine molto significative sul tema del tempo e sulla possibilità di vivere tutte le età della vita in modo sereno: "L'eterna giovinezza artificiale ci candida al museo delle cere: non ha molto senso. L'uomo può aspirare a una bellezza straordinaria: io l'ho scorta in monaci novantenni del Monte Athos, dell'Oriente o anche dell'Occidente, gente che non ha mai pensato di modificare neppure una ruga. La giovinezza ha una sua bellezza, lo sappiamo tutti, ma poi bisogna anche accettare che il corpo prenda le forme dettate da quell'orologio implacabile che è il tempo. Eppure anche così si può fare un capolavoro, l'importante è tenere sempre gli occhi aperti, vivi e fiduciosi". Ogni sera, prima di andare a letto, alla fine della preghiera, Enzo Bianchi bacia la terra: "Me lo hanno insegnato da piccolo. Nelle vecchie case si aveva proprio la sensazione di baciare la nuda terra, perché i pavimenti erano d'argilla, invece adesso le piastrelle sono belle lucide. Eppure io continuo a baciare il pavimento perché comunque un po' di polvere per terra c'è e la polvere è qualcosa di venerabile, perché alla polvere dovremo tornare. Quel bacio alla sera è un gesto di fedeltà, un Amen, per dire alla terra: «Ti amo, anche se ti dovrò lasciare».

diac. Jacopo

17 – 20 Febbraio: visita pastorale del Cardinale

IL CARDINALE TETTAMANZI VISITA IL DECANATO “CENTRO STORICO”

Bisogna risalire al 19 aprile 1998: è questa la data dell'ultima visita pastorale dell'arcivescovo di Milano alla nostra comunità parrocchiale. In quell'occasione il cardinale Martini incontrava la comunità di S. Ambrogio dopo 20 anni dalla visita del cardinale Giovanni Colombo. Fu un incontro del vescovo riservato alla nostra comunità, diverso quindi dagli altri numerosi incontri in cui il cardinale celebra nella nostra basilica, simbolo della città e cuore della diocesi.

Quell'incontro di ormai tredici anni fa, concludeva la visita pastorale, compiuta, a suo nome, dal vicario episcopale mons. Erminio De Scalzi, diventato nostro parroco l'anno precedente.

Il cardinale Martini, dopo il commento alle letture di quella domenica, l'ottava di Pasqua, elogiava il forte senso di appartenenza alla tradizione Ambrosiana che aveva riscontrato nella nostra comunità e ricordava l'impegno di esemplarità che la comunità di S. Ambrogio ha per tutta la città di Milano e per l'intera diocesi: esemplarità di attenzione non solo per i residenti, ma anche per i non residenti; esem-

plarità di tipo propositivo in alcuni ambiti, come la liturgia, l'annuncio della parola, il canto ambrosiano, il ministero della riconciliazione, ed esemplarità nell'accogliere con amore ed educare al rispetto del luogo sacro i numerosi turisti che passano per la basilica. Concludeva la sua omelia invitando a ripensare il progetto pastorale, tenendo presente la nuova realtà di collaborazione interparrocchiale, a mettere al centro della vita la liturgia e, in particolare, la celebrazione eucaristica domenicale con tutti i ministeri collegati, a continuare il servizio di carità, che ha sempre distinto la parrocchia di S. Ambrogio, e a scorgere l'azione dello Spirito in ogni volto e in ogni angolo di Milano.

Quest'anno la visita pastorale del card. Dionigi Tettamanzi avrà una caratteristica nuova: non sarà più per la sola nostra comunità di S. Ambrogio, ma sarà per tutto il Decanato Centro Storico e le sue 28 parrocchie.

Si svolgerà in questo mese di Febbraio, in due momenti: il 17 e il 20 Febbraio

Il 17 Febbraio, il cardinale incontrerà i sacerdoti, i diaconi e i religiosi presso l'Oratorio di S. Vincenzo in Prato e con loro celebrerà il



*Il cardinale
Dionigi Tettamanzi,
nella nostra Basilica.*

Vespro alle 18.45. **Alle 20.45, presso il Centro Ariberto in via Daniele Crespi 9, l'Arcivescovo incontrerà i consigli pastorali delle 28 parrocchie del Centro Storico.**

Il secondo momento si svolgerà nella basilica di S. Ambrogio **Domenica 20 Febbraio alle ore 16**, con la solenne concelebrazione presieduta dal cardinale e animata dalle cantorie parrocchiali e con la partecipazione dei chierichetti delle 28 parrocchie del decanato e di tutti i fedeli del Centro Storico.

Dovremo accogliere il nostro arcivescovo come colui che il Signore ha mandato nella nostra Chiesa di Milano perché la Parola risuoni con voce viva anche oggi per noi. Nella visita pastorale noi dobbiamo preoccuparci di ascoltare il suo magistero, metterci in piena sintonia con i suoi orientamenti ecclesiali e

saper scorgere, oltre la sua persona, la figura dell'Unico Vero Maestro: il Signore Gesù.

Prepariamoci, dunque, a far tesoro degli incoraggiamenti, stimoli, esortazioni che il Vescovo ci darà, per responsabilizzarci nell'ambito della nostra parrocchia e della Chiesa locale, e disponiamoci anche ad accettare quelle eventuali correzioni che il vescovo riterrà opportuno suggerirci. Intanto preghiamo:

“Signore Gesù Cristo, concedici di comprendere e accogliere il mistero di grazia della Visita Pastorale. Fa' che in essa ravvisiamo la Tua visita, che viene a manifestarci il tuo amoroso disegno per la nostra salvezza. Possa questo incontro, per l'intercessione di S. Ambrogio e S. Carlo, essere pegno di un perenne incontro con Te, nel tempo e nell'eternità”.

Don Biagio

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO.



Caro don Erminio,

sono un parrocchiano di sant' Ambrogio. Le confesso - Lei è abituato ad ascoltare le nostre confessioni ... - che non sono molto assiduo nel partecipare alla messa domenicale. Faccio il possibile ma riconosco di essere un po' pigro e di lasciarmi coinvolgere in impegni familiari che spesso non prevedono la partecipazione alla messa domenicale. Vedrò di migliorare. Ultimamente mi sono reso conto - un'illuminazione? - di quanto sia bella la mia parrocchia (nella quale tra l'altro mi sono anche sposato) e di quanto accoglienti siate voi sacerdoti: questa è almeno la mia esperienza e voglio ringraziarvi tutti. La vita del nostro Patrono Ambrogio è poi straordinariamente libera e moderna... l'ho conosciuta e approfondita solo recentemente, incuriosito dai manifesti che “abbelliscono” il cantiere dei posteggi in piazza sant' Ambrogio. Ma ho visto che le ruspe non sono presenti solo nello spazio profano: anche il cortile della basilica è occupato da un grande camion, gru, impalcature... sono così venuto a sapere che è in corso il rifacimento del tetto e che la spesa è ingente. Le lascio volentieri un'offerta (1000 euro, n.d.r.): non è molto ma voglio contribuire perché comprendo - è il mio lavoro... - quanto siano onerose le spese di gestione di un edificio come la basilica di sant' Ambrogio. Però la avverto: anche se mi faccio vedere poco sappia che considero la basilica di sant' Ambrogio un po' come una casa... per questo io contribuisco alle spese ma voi continuate a tenerla sempre bella e accogliente come ora!

Un caro saluto, con simpatia e gratitudine.

Lettera firmata da “un parrocchiano”.

CALENDARIO FEBBRAIO 2011

- GIOVEDÌ 10** Ore 18, sant'Ambrogio/Insieme
Riflessioni sul testo "L'idea di giustizia" di A. Sen
Ore 21, in Basilica, incontro con i genitori di Chiara Luce Badano, beata.
- DOMENICA 13** Ore 16, Santa Messa per l'Azione Cattolica, presiede mons. Redaelli.
- GIOVEDÌ 17** Visita pastorale del cardinale Dionigi Tettamanzi a tutte le parrocchie del centro storico. Alle ore 20.45, presso il centro Ariberto (via D. Crespi, 9) il cardinale incontra tutti i consigli pastorali parrocchiali del decanato "Centro Storico".
- DOMENICA 20** Ore 16 santa messa conclusiva della visita pastorale.
Presiede il cardinale e concelebrano tutti i parroci e il clero del centro storico.
La santa messa domenicale delle ore 18, è sospesa.
- GIOVEDÌ 24** **sant'Ambrogio/Insieme.**
Incontro con un testimone del mondo del lavoro.

CRONACHE DAL "CORSO FIDANZATI 2011"

Come di consueto a gennaio si è tenuto nella nostra parrocchia il corso fidanzati. Trenta coppie, per tutto il mese, due volte alla settimana, dopo le fatiche della giornata lavorativa hanno partecipato agli incontri di preparazione al sacramento del matrimonio. L'entusiasmo e la gioia che i loro occhi hanno trasmesso a noi "coppie guida" si è unito alla serietà e all'impegno durante tutto il percorso: non è infrequente che nascano in quest'occasione significativi rapporti di amicizia e di condivisione. Il corso rappresenta per la nostra comunità la possibilità di conoscere nuove famiglie e di testimoniare il nostro essere "chiesa locale", cioè parrocchia, composta da tanti soggetti, tante voci, tante età della vita unite dal desiderio di vivere il vangelo. Per i fidanzati è un'occasione preziosa per riavvicinarsi ad un cammino di fede e per scoprire che l'attività e la vita della parrocchia non si limita alla messa domenicale ma è ricca di iniziative portate avanti con passione e sincerità da molte persone. Le serate sono strutturate in due momenti: nella prima i sacerdoti della parrocchia o coppie-guida propongono un tema di approfondimento spirituale o significativo per la vita cristiana di una famiglia. Nella seconda parte, i fidanzati (divisi in piccoli gruppi e coordinati da coppie di sposi) riflettono e si confrontano sul tema proposto. Al termine di questo cammino molti fidanzati ringraziano per l'esempio di fede incontrato e per gli approfondimenti proposti. Ma a dire il vero siamo noi che ringraziamo per averci offerto la possibilità di meditare ancora sulla bellezza del matrimonio. Concludiamo con un augurio - sincero! - per i futuri sposi: che la gioia, la meraviglia, la tenerezza del giorno del vostro matrimonio siano la gioia, la meraviglia, la tenerezza di ogni giorno.

Alessandra e Lorenzo

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DI GENNAIO 2011

SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO

Passaquindici Stoian - Nova Camilla
 Nova Lorenzo - Maiorino Riccardo
 Lista Giulia Maria - Lista Francesca Maria
 Poretti Edoardo
 Warnakulasuriya Fernando Krishen Sthefano
 Santillo Serena

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Giannella Dario con Giardini Maria
 Fiori Nicola con Mucchi Martina

SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

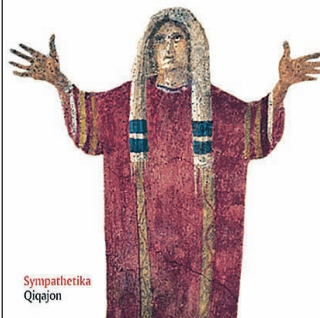
Colaianni Mosè Pietro - Guerri Ezia
 Bonfanti Carla - Baldi Maria Rosa



Ci ha lasciato Carla Bonfanti, per molti anni collaboratrice della parrocchia e ministro straordinario della Comunione Eucaristica. La ricordiamo con affetto, gratitudine e la affidiamo alle preghiere di tutta la comunità.

LA BELLEZZA DEI GESTI DEL CRISTIANO

Paul Christophe



T Project società di ingegneria srl
 ARCHITETTURA - INGEGNERIA
 CERTIFICAZIONI
 ENERGETICHE
 Via Ugo Foscolo, 4
 20121 Milano
 Tel. 02 87392096
 Fax 02 87302099
 www.tproject.it
 info@tproject.it

MARLENE FUR
Pellicce moda pronta e su misura
 s.r.l.

Studio, realizzazioni, modelli personalizzati
 Rimesse a modello - Riparazioni
 Rigenerazione capi - Custodie
 Cappotti tessuti e pelo - Montoni

20144 MILANO - VIA LANINO, 1 - TEL./FAX 02 47.24.35 - P.IVA 08731610153
 e-mail: marlene04@marlanefursrl.191.it - cell. 333.8294238 - 338.46.80.724



Di Vezzosi Flavio Giuseppe
 Sede amministrativa:
 P.zza Salvatore Farina, 18/10 - 20125 Milano
 Tel. 02 60781512 - Fax 02 69004651 - cell. 338 7984536
 Sede Operativa: Via Alberto Nota, 43 - 20126 Milano

IGIENE, QUALITÀ E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
 Prodotti certificati presidio medico chirurgico ed antibatterici
 Prodotti ed attrezzature da aziende certificate UNI EN ISO 14001:2004
 Sacchi immondizia biodegradabili - Materiali di pulizia con schede tecniche e di sicurezza come da regolamento (CE) n. 1907/2006 -
 Antinfortunistica per la sicurezza sul luogo di lavoro - Sale marino strade sicure

UNA VOCE DALLE DUE TORRI



ORARI SS. MESSE

Prefestive: S. Nicolao: ore 17.30
 Basilica: ore 18.30

Festive: Basilica: ore 8.00 - 10.00
 11.00 (Capitolare in lingua latina)
 12.15 - 18.00 - 19.00
 17.00 Vesperi

Feriali: Basilica: ore 8.00 - 9.00 - 18.30
 (la messa delle 8.00 è sospesa il sabato)

ORARI SS. CONFESSIONI

Tutti i giorni dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.00

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO DEI SACERDOTI

Mons. ERMINIO DE SCALZI, Abate Parroco
 Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.863866

Mons. BIAGIO PIZZI, Arciprete
 Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.86451300

Don UMBERTO OLTOLINI
 Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.72010716

Mons. GIOVANNI MARCANDALLI
 Piazza S. Ambrogio, 21 Tel. 02.72095730
 dongiovanni@basilicasantambrogio.it

Mons. ANTONIO PAGANINI
 Via Lanzone, 13 Tel. 02.86451948

Don DAVIDE CARCANO
 P.za S. Ambrogio, 25 Tel. 02.8057842
 carcano.davide@alice.it

Diac. JACOPO DE VECCHI
 Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 3381976184